



Brochure informativa
per i Soci e per i dipendenti
di Duemilauno Agenzia Sociale

II MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO (MOG)

Novembre 2018



A COSA SERVE QUESTA BROCHURE INFORMATIVA

La finalità di questa sintetica brochure è di fornire a tutti i soci lavoratori e dipendenti di Duemilauno Agenzia Sociale - Soc. Coop. Soc. Impresa Sociale ONLUS (di seguito DmlAS) una prima informazione sul **MOG, Modello di Organizzazione e Gestione** adottato nel mese di novembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa.



CHE COS'E' IL MOG

Si tratta del **M**odello di **O**rganizzazione e **G**estione comunemente denominato **MOG**. E' un Modello Organizzativo previsto dal **D. Lgs. 231/2001** (cfr. più avanti) nell'ambito delle disposizioni in materia di responsabilità d'impresa.

IL MOG DERIVA DAL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

L'adozione del MOG deriva dall'applicazione del disposto del Decreto Legislativo 231/2001 (in vigore dal 4 luglio 2001) che prescrive le disposizioni relative alla *responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle associazioni* (anche prive di personalità giuridica). Ancora più nello specifico, in questo Decreto viene indicata la *"presunzione di responsabilità delle imprese derivante dalla commissione di alcune tipologie di reato da parte dei propri amministratori, dirigenti, dipendenti e/o collaboratori"*, prevedendo rilevanti sanzioni amministrative o di interdizione a carico dell'impresa.

La responsabilità viene meno se le imprese documentano di aver adottato e previsto adeguati modelli di organizzazione, di gestione e di controllo atti a prevenire la commissione dei reati previsti.

Il MOG, in breve, serve per adeguarsi a queste disposizioni normative e a prevenire quindi i rischi di commissione dei reati previsti.

I PRINCIPALI REATI PREVISTI DAL DECRETO 231/2001

Al momento attuale (in considerazione che vi potranno essere aggiornamenti e ampliamenti) i principali reati sono i seguenti:

a) reati di tipo "DOLOSO" quali:

1. contro la Pubblica Amministrazione, ad esempio truffe per ottenere incentivi/ finanziamenti pubblici, corruzione di pubblici funzionari per commesse, appalti, concessioni, autorizzazioni, ecc.;
2. societari, ad esempio false comunicazioni sociali, ecc.;
3. ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, di beni o utilità di provenienza illecita;
4. delitti informatici, ad esempio l'accesso abusivo ai sistemi informatici o telematici;
5. delitti contro l'industria e il commercio, ad esempio la vendita di prodotti industriali con segni falsi, ecc.;

b) reati di tipo "COLPOSO" quali:

1. omicidio e lesioni gravi o gravissime connessi alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)
2. Reati ambientali.



I REATI COSIDETTI "PRESUPPOSTO" NELLO SPECIFICO

Il D.lgs. 231 definisce più nel dettaglio i reati prima elencati (Dolosi e Colposi) che sono quindi considerati come reati presupposto" cioè reati per i quali, qualora commessi da un dipendente, comportino un vantaggio/interesse per l'impresa e possono originare la responsabilità della medesima per omessa organizzazione.

Si elencano, a titolo esemplificativo:

A. Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (secondo D.lgs. 231 e Codice penale), ad esempio, malversazione a danno dello Stato, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frodi informatiche a danno dello Stato o di altro ente pubblico, procedure di erogazione di contributi o emissione di provvedimenti da parte della P.A.

B. Reati Informatici e di trattamento illecito dei dati (secondo D.lgs. 231 e Codice penale), ad esempio, nell'uso dei sistemi informatici, falsità in un documento informatico, avente efficacia probatoria, scambio e utilizzo di password di altri utenti, divieto di ascolto di comunicazioni telefoniche.

C. Violazione delle norme in materia di delitti contro la personalità individuale (secondo D.lgs. 231 e Codice penale), ad esempio, riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, prostituzione e pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico, turismo finalizzato alla prostituzione, tratta di persone, ecc..

D. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

E. Reati societari, ad esempio false comunicazioni sociali, indebita restituzione dei conferimenti, corruzione tra privati, illecita influenza sull'Assemblea, omessa comunicazione del conflitto di interessi, formazione fittizia del capitale

F. Reati ambientali, scarichi di reflui non autorizzati, tutela del suolo, delle acque e delle norme ambientali.

G. Violazione delle norme in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro, omicidio colposo, lesioni personali colpose.

H. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.



LE RESPONSABILITÀ IN CASO DI REATI

Più in particolare nel D.lgs. 231 si specifica, in caso di reati:

> la responsabilità della persona giuridica (cioè *Duemilauno Agenzia Sociale*) nel caso in cui una persona fisica (soci/lavoratori di *DmlAS*), legata a *DmlAS* stessa da un rapporto funzionale, abbia commesso, nell'interesse o a vantaggio dell'impresa, uno dei "reati presupposto" previsti dal D.lgs. 231/2001.





L'ESONERO DALLA RESPONSABILITA'

DmlAS è esonerata dalla responsabilità amministrativa qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato modelli di Organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati presupposto contemplati nel D.lgs. 231 e che sia stato istituito, all'interno della Cooperativa stessa, un Organismo di Vigilanza e di Controllo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo con il compito di verificare il funzionamento, l'attuazione e l'aggiornamento del MOG.

GLI ADEMPIMENTI ATTUATI

DmlAS ha così predisposto il modello di organizzazione gestione e controllo (MOG) e ha istituito l'Organismo di Vigilanza e di Controllo. Inoltre ha avviato un piano di informazione sul MOG a tutti i soci e dipendenti della Cooperativa.

I DOCUMENTI AGGANCIATI AL MOG E L'OSSERVANZA DA PARTE DEI SOCI E DEI DIPENDENTI

Il MOG è strettamente "legato" ai numerosi documenti già presenti e adottati da DmlAS, quali *lo Statuto, il Codice Etico, il Codice Sanzionatorio, il Manuale di Qualità, il Regolamento interno, Il Regolamento di Gestione Contabile, il Regolamento di Gestione del Sistema Informatico, la Procedura gestionale della Sicurezza* oltre agli altri documenti di indirizzo prodotti dagli organi sociali e/o direttivi della Cooperativa che accompagnano l'agire quotidiano di tutti i soci e dipendenti con procedure e protocolli specifici.



Ciò significa che il primo "dovere" dei soci e dei dipendenti per la corretta applicazione del MOG è anche quello di attenersi scrupolosamente a quanto previsto dai suddetti documenti durante lo svolgimento delle proprie mansioni professionali all'interno della cooperativa. Il socio può comunicare all'Organo di Vigilanza attraverso il seguente indirizzo mail dmlasodv@2001agsoc.it

FAQ

(Frequently Asked Questions) sul MOG

1. Più nel dettaglio che finalità ha il MOG?

La finalità principale è quella di determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della Cooperativa nelle "aree di attività a rischio" che vengono individuate e monitorate, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni sul piano penale e amministrativo. Consente inoltre a DmlAS, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle "aree di attività a rischio", di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

2. Cosa contiene e descrive il Modello MOG?

Descrive, nello specifico, gli strumenti di organizzazione e le regole di condotta posti in essere per lo svolgimento, coordinato e controllato,



dei processi aziendali nell'ambito delle attività c.d. a rischio, dove cioè si considera possano sussistere rischi di commissione di reati presupposto del D.lgs. 231. Risponde alle prescrizioni contenute nel D.lgs. 231, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati per fatti che, commessi nell'interesse o vantaggio della Cooperativa, possono comportare una responsabilità amministrativa in base alle disposizioni del Decreto stesso.

3. Perché DmlAS deve adottare il MOG?

Fermi restando gli obblighi di legge, adottare il MOG serve ad individuare ed organizzare le regole di condotta aziendale volte a presidiare i rischi di commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231.

4. Perché DmlAS crede importante adottare il MOG?

La Cooperativa ha sempre rigettato tutti i comportamenti illeciti in generale. Attribuisce invece forte valenza al rispetto delle leggi e persegue in tutti i suoi servizi i principi etici e sociali.

5. Quando DmlAS può risultare colpevole?

Perché la Cooperativa risponda del reato si rende necessario che il fatto (*reato presupposto*) sia stato commesso nel suo interesse o a suo vantaggio.

(continua)



6. Quando DmlAS non risulta colpevole o responsabile?

Quando dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli di Organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati contemplati nel D.lgs. 231 e di aver istituito un organismo di vigilanza e di controllo con il compito di verificare il funzionamento, l'attuazione e l'aggiornamento del MOG.



2.cos'è
il MOG



Documento a cura della Direzione
e dell'Ufficio Tecnico e Progettazione
Area Ricerca & Progetti



DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE

via Colombara di Vignano 3

34015 Muggia (TS)

tel. 040232331

web: www.2001agsoc.it